

INDIRIZZO MECCANICA

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso		
	3°	4°	5°
Lingua e Lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Economia industriale ed Elementi di Diritto	-	2	2
Matematica	4 (1)	3 (1)	3 (1)
Meccanica applicata e Macchine a fluido	6 (2)	5 (2)	5
Tecnologia meccanica ed Esercitazioni	5 (5)	6 (6)	6 (6)
Disegno, Progettazione ed organizzazione industriale	4	5 (1)	6 (2)
Sistemi ed Automazione industriale	6 (3)	4 (3)	4 (3)
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Area di progetto	*	*	*
Totale ore settimanali	36 (11)	36 (13)	36 (12)

* All'AREA DI PROGETTO, che rappresenta un indispensabile momento di sintesi da realizzarsi con una attività progettuale interdisciplinare, deve essere destinato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.

PROFILO IN ENTRATA

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Allo studente si richiedono:

- buone conoscenze di base nelle varie discipline;
- predisposizione al continuo approfondimento degli aspetti tecnici;
- predisposizione all'autonomia nell'organizzazione del lavoro ed al lavoro in *team*.

PROFILO IN USCITA

Al termine del corso lo studente dovrà possedere le seguenti competenze:

- elaborare cicli di lavorazione relativi alla fabbricazione di pezzi meccanici;
- programmare e controllare la produzione gestendo l'analisi e la valutazione dei costi;
- gestire il dimensionamento e l'installazione di semplici impianti industriali;
- progettare singoli elementi e semplici gruppi meccanici con l'ausilio di sistemi CAD;
- effettuare il controllo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzare impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
- sviluppare programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllare e mettere a punto impianti e macchinari;
- operare secondo le norme di sicurezza sul lavoro e nel rispetto dell'ambiente.

SBOCCHI DI STUDIO E/O PROFESSIONALI

Il diploma di Perito Industriale in Meccanica permette:

- l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, in particolare quelle tecnico-scientifiche;
- l'inserimento in ambito aziendale in uno dei seguenti settori:
 - produzione
 - impiantistica
 - controllo qualità
 - installazione e assistenza tecnica
 - progettazione
 - acquisti
- l'inserimento in aziende di servizi sulla sicurezza (DL 46/90, DL 277/91, DL 626/94, ...);
- la libera professione con l'iscrizione all'albo dei Periti;
- la possibilità di insegnamento tecnico-pratico in una scuola tecnica.

AREA DI PROGETTO I.T.I.S.

Nello scenario della società attuale, dominato dalla *complessità*, diventa sempre più ineludibile la necessità di formare abilità funzionali al controllo della suddetta complessità e l'*Area di progetto* costituisce uno strumento significativo propedeutico a fornire agli studenti capacità di "governo" di tale caratteristica, trasversale ai diversi aspetti socio-economico-politico-culturali attuali.

In particolar modo le indicazioni normative sottolineano che l'Area di progetto deve proporsi di:

- ◆ Favorire l'apprendimento di *strategie cognitive* mirate a comprendere come si formano ed evolvono le conoscenze;
- ◆ Far cogliere all'alunno le *relazioni* esistenti tra l' "astratto" ed il "concreto";
- ◆ Sollecitare l'allievo ad affrontare nuovi problemi con spirito di *autonomia e creatività*;
- ◆ Promuovere nell'alunno atteggiamenti che favoriscano la *socializzazione*, il *confronto* delle idee, la *tolleranza* verso la critica esterna e l'insuccesso, la *revisione critica* del proprio giudizio e la *modifica* della propria condotta di fronte a prove ed argomenti convincenti;
- ◆ Favorire il *confronto* tra la realtà scolastica e le realtà di lavoro con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio.

All'Area di progetto ogni disciplina può contribuire per un periodo temporale non superiore al 10 % del proprio monte ore annuo. Da tale 10% sono escluse le ore indicate come attività extrascolastica (visite guidate, stages, campi scuola...).

Gli argomenti oggetto di trattazione possono essere i più svariati e vi si possono coinvolgere esperti ed enti esterni; i temi e gli ambiti sono individuati dal Consiglio di classe sulla base delle proposte espresse dai docenti, considerando gli interessi degli allievi. Nel triennio la tipologia prescelta sarà finalizzata alla professionalità specifica dell'indirizzo di riferimento.

La valutazione degli studenti relativamente alle attività dell'Area di progetto confluisce nei giudizi periodici e finali di ogni disciplina e complessivi, secondo modalità decise dai Consigli di classe; di tali giudizi si dovrà tener conto nell'esame di stato.